

# “Finis terrae” sembra Latina ma è una storia da romanzo

## IL LIBRO

Sembra Latina, anche se “Finis terrae”, il romanzo di Gianluca Campagna pubblicato da Oltre Edizioni, è ambientato in una città che si chiama Villareale. E' un luogo calmo, ma solo all'apparenza. «Di Latina in effetti c'è tan-

to, ma allo stesso tempo c'è poco - racconta Campagna - Parli delle cose che conosci meglio, è la prima regola che ti dai quando scrivi narrativa, ma poi ti accorgi che le storie irrisolte ci sono in tutte le città. Nella storia c'è una mega discarica, una centrale nucleare dismessa, un parco nazionale, un prete ucciso. E allora dici: è Latina. Invece no, ho girato l'Italia in questi anni e ti dico che potrebbe essere qualsiasi città».

Una città che vivacchia, presa dal timore di andare oltre i propri limiti, «oltre le colonne d'Ercole». Poi ci sono due fatti. Un prete che viene ucciso brutalmente, incaprettato. E c'è un bambino sevizato e ucciso. Due fatti che una città sonnolenta tenderebbe a ri-

muovere. Invece a Villareale c'è un giornalista che vuole trovare l'assassino ma anche guardarsi dentro e guardare dentro la sua città. Per farlo sarà costretto a varcare il confine con l'ignoto. Ma il prete è quel prete? «Potrebbe - racconta Campagna - ma non lo è. Lo spunto è quello, è la cronaca, ma poi ci sono dinamiche forti che deragliano». E' un noir, ma anche una storia d'amore. «E' un romanzo, come dice il mio editor. Lui dice un signor romanzo - sorride Campagna - ma questo dovranno confermarlo i lettori».

Poi c'è il calcio. L'autore conosce il calcio e scrive di calcio. Nel libro c'è il lato oscuro, un portiere che scommette, e un allenatore.

«Mentre scrivevo ho conosciuto Mondonico, siamo entrati in confidenza, gli ho detto che volevo fargli leggere il libro. Solo che avevo un problema. Fino a un certo punto l'allenatore è ispirato a lui, ha i baffetti sale e pepe, ha avuto un tumore, aveva smesso di allenare e viene richiamato per salvare la squadra». Solo che poi il personaggio smette di essere positivo. Campagna ride: «Ho dovuto dire a Mondonico: guarda che da lì in poi non sei più tu». Oggi è il giorno della presentazione, alle 18.30, nello spazio “open” della Libreria Feltrinelli. Ci saranno l'editore, Paolo Paganetto, e gli scrittori Diego Zandel, Stefania Nardini, Pierluigi Felli e Alessandro Vizzino. A coordinare il tutto la blogger Stefania De Caro.

V.B.

IL LIBRO DI  
GIANLUCA  
CAMPAGNA  
OGGI  
ALLE 18.30  
ALLA  
FELTRINELLI

